

Dopo Guarisco, Antonelli perde l'appoggio di un assessore e un consigliere Agraria, anche il Pri in rotta Agate e Serafini escono dalla maggioranza

TARQUINIA - Terremoto politico: continuano gli strascichi. L'assessore Giovanni Battista Agate ed il consigliere Pierluigi Serafini, entrambi esponenti del Partito Repubblicano, lasciano la maggioranza dell'Università Agraria. Agate dopo tantissimi anni abbandona anche il Partito Repubblicano. Queste due ulteriori fuoriuscite vanno ad aggiungersi a quella del consigliere Giovanni Guarisco. Serafini e Guarisco erano stati eletti all'interno della lista Idea e Sviluppo, per la quale rimane come unico esponente Renato Bacciardi, divenendo di fatto l'ago della bilancia per un'eventuale caduta dell'amministrazione Antonelli, i cui numeri sono ridotti all'osso. L'assessore Agate si affida ad una breve nota per spiegare i motivi della sua decisione. "Coerente con le indicazioni date dal Pri - sottolinea - questa mattina ho consegnato nelle mani del presidente Antonelli le mie dimissioni. Sono molto dispiaciuto per le scelte che ho dovuto fare, in questi mesi abbiamo lavorato con profitto e unità d'intenti all'interno di una maggioranza coesa. Sono nel Partito Repubblicano da sempre, a Tarquinia ho contribuito alla sua crescita e rinascita per questo non condividendo le decisioni politiche della sezione con ancora maggior dispiacere lascio anche il Partito Repubblicano. Auspicio che la politica riprenda il suo corso normale abbandonando personalismi di cui è vitt-



Ex assessore Agate lascia la maggioranza di Agraria e abbandona dopo tanti anni anche lo stesso Partito Repubblicano

ma". Più articolata la spiegazione del consigliere Pierluigi Serafini. "A seguito della rottura tra il Pd ed

il Partito Repubblicano determinata dal sindaco Mazzola con la revoca delle deleghe al vice sindaco

Giovanni Serafini, in qualità di consigliere eletto in seno alla lista 'Idea e sviluppo', comunicato la mia uscita dalla maggioranza, da capogruppo della precitata lista civica e da presidente della Commissione Bilancio. La mia scelta è esclusivamente di natura politica come politica e non personale è stata la scelta di revocare le deleghe all'esponente del Pri in seno alla giunta comunale, sebbene il sindaco continui ancora ad affermare che la sua decisione sia stata determinata da motivazioni personali. Anche perché se così fosse, il sindaco avrebbe utilizzato un potere politico per fini meramente personali. Non ho nulla da eccepire sull'operato del presidente Antonelli e valuterò gli atti dell'amministrazione nell'interesse dell'Ente".

Fabrizio Brcolani

Free style

Successo del motocross per beneficenza

TARQUINIA - Oltre mille persone ad assistere alla quattro giorni dedicata al motocross freestyle per Noemi. Un numero di tutto rispetto che ha apportato un notevole contributo nella raccolta fondi per aiutare la piccola Noemi a sottoporsi alle costosissime cure di una clinica americana. L'evento, vista la grande riuscita verrà riproposto dal 6 all'8 gennaio a Viterbo. La famiglia Parmigiani e gli organizzatori ringraziano la Tdk motorsport group, il Comune di Tarquinia, i piloti Ales Rozman, Sebastian Bouysson e Florent Rodriguez ed il celeberrimo stuntman Didi Bizzarro. Un ringraziamento particolare poi va alla Polizia Locale, ai Vigili del Fuoco, alla Croce Rossa ed alla Protezione Civile e a tutte le attività locali e artigiane che hanno dato il proprio apporto.

Il sindaco Mazzola risponde duramente alle accuse mosse dall'esponente del Pdl "La Alessandrelli straparla Venga a vedere di persona il lavoro che svolgiamo"

TARQUINIA - "Sono 16 milioni i buoni motivi per cui Diletta Alessandrelli farebbe meglio a tacere invece di straparlare". Il sindaco Mauro Mazzola risponde all'attacco dell'esponente del Pdl, in merito ad un'intervista rilasciata lo scorso 11 dicembre. "Già altre volte Alessandrelli ha sbagliato - prosegue - ancora una volta si è lanciata su terreni impervi e ancora una volta cade rovinosamente. Le sue parole sono un insieme di sciocchezze: forse non sa che la crisi economica dipende da una congiuntura internazionale e che in Italia un Governo fallire non è stato in grado di prendere decisioni per arginarla. Parlo del



Sindaco Mazzola

"Le istituzioni redistribuiscano la ricchezza per una maggiore equità sociale"

Governo Berlusconi che lei ha votato e sostenuto con forza. Di quel Berlusconi che ha avuto il coraggio di affermare che la crisi non c'era perché i ristoranti sono sempre pieni. Vuote purtroppo sono le tasche degli an-

ziani con la pensione minima mai alzata, come promesso da Berlusconi, delle famiglie con un solo stipendio che non arrivano alla fine del mese, dei giovani senza lavoro". Mazzola continua sottolineando come l'esponente del Pdl non conosca minimamente la realtà tarquiniese e quella di un Comune impegnato a dare risposte concrete, in silenzio, attraverso gli uffici dell'assessorato ai Servizi Sociali. "La invito a frequentare quegli uffici e a vedere la mole di lavoro che viene svolta - conclude Mazzola - nelle dichiarazioni rilasciate ho sollevato e sottolineato un problema preoccupante. È indispensabile che le istituzioni redistribuiscano la ricchezza per avere più equità sociale. La speculazione è quella di Alessandrelli, che già in altre occasioni ha avuto di mostrare il suo cinismo politico".

A.M.V.

Il comitato locale organizza un torneo di burraco Dopo il convegno sull'Unità d'Italia la Croce Rossa pensa alla piccola Noemi

TARQUINIA - Il comitato locale della Croce Rossa Italiana, ringrazia i partecipanti al convegno sull'Unità d'Italia e le origini della C.r.i. "Diritto umanitario internazionale" e annuncia l'iniziativa di sabato a favore della piccola Noemi: un torneo di burraco che si svolgerà presso il Centro Anziani "Capolorti" a partire dalle 15. Un successo il convegno svoltosi nella sala consiliare del comune che ha visto anche momenti di alta valenza canoro-musicale. Il convegno ha ottenuto la sponsorizzazione del Comune e dell'Università Agraria ed ha avuto come tema la Battaglia di Solferino e San Martino - L'Unità d'Italia e l'origine della Croce Rossa Italiana. A relazionare la prof.ssa M.Rosa Palmisciano e Anastasio Siena sul Diritto Umanitario Internazionale. Un piacevole intermezzo musicale è stato offerto da Valeria Anlenore al pianoforte, e da Roberta Ranucci che ha accompagnato musicalmente la Corale "Insieme per Civitavecchia", diretta dalla sorella Nicoletta Potenza. Ha presentato Tiziano Torresi. Il Comitato della CRI ringrazia vivamente il presidente del Centro Anziani Renato Perugini, per i contributi dati alla CRI, il comune, il sindaco Mazzola e il presidente dell'Università Agraria Antonelli. Auguriamo a tutti Buone Feste. "Ringraziamo tutti - riferiscono dalla CRI - perché è solo grazie alla solidarietà dei nostri concittadini e delle istituzioni che riusciamo a svolgere la nostra azione a favore del sociale".

Accolti dall'azienda agricola biologica 12 agricoltori e il Governatore di Warmia e Masuria Delegazione polacca visita "la Turchina"

TARQUINIA - Delegazione polacca in visita presso l'azienda agricola biologica "la Turchina". All'incontro era presente anche il Governatore della Regione polacca e 12 agricoltori provenienti dalla Warmia e Masuria, territorio a Nord dello stato europeo, tra Danzica e Varsavia. Il meeting è stato inserito all'interno di un programma agricolo di scambio internazionale finalizzato alla conoscenza delle aziende agricole italiane che fanno trasformazione e vendita diretta in azienda (così detta "filiera corta") e "la Turchina" di Tarquinia rappresenta un ottimo esempio di agricoltura biologica moderna, diversificata ed innovativa. Gli agricoltori e i funzionari polacchi sono stati accolti da Loretta e Maria Lorenza Di Simone, che hanno mostrato loro le produzioni biologiche aziendali, suddivise tra il grano duro, destinato all'industria sementiera e i cereali e i legumi



Ospiti Gli agricoltori polacchi

antichi legati al territorio, come il farro, il grano "Senatore Cappelli" e i ceci "Sultano", coltivati per la successiva trasformazione in prodotti destinati al consumatore finale e alla ristorazione, commercializzati direttamente a marchio aziendale. La visita è proseguita al pascolo, dove gli agricoltori polacchi hanno

potuto ammirare e fotografare gli allevamenti ovini, bovini ed equini, anch'essi diversificati in razze più diffuse (come la pecora sarda e la vacca limousine) e razze autoctone, come gli asini amiatini e le vacche e i cavalli maremmani. 21 graditi ospiti - riferiscono le sorelle Di Simone - si sono intrattenuti nel punto vendita aziendale, dove hanno assistito ad una piccola lezione di alimentazione tra le paste e le farine aziendali, dimostrando un grande interesse". Il pomeriggio si è concluso con un simpatico scambio di doni: la delegazione polacca ha regalato a "la Turchina" un set di abbigliamento da cuoco con il logo di Warmia e Masuria, invitando le imprenditrici agricole tarquiniesi in Polonia; Loretta e Maria Lorenza hanno donato un mazzo di spighe del pregiato grano "Senatore Cappelli", come augurio di prosperità.

Anna Maria Vinci

Il presidente dell'Ascom, Benedetti, aveva proposto l'istituzione di un comitato per affrontare l'emergenza "Cosa ha fatto il Comune contro la crisi?"

TARQUINIA - (f.erc.) "Non possiamo rimanere più immobili e subire passivamente la crisi che sta investendo ed impoverendo giorno dopo giorno tutti i cittadini". Il presidente locale dell'Ascom Enrico Benedetti torna ad affrontare con un forte spirito costruttivo, un problema che sta attanagliando sia le imprese che i lavoratori. Già nel 2008 Enrico Benedetti per combattere il problema della crisi aveva proposto di formare un "comitato di crisi". "L'economia - spiega Benedetti - si poggia su tre capisaldi: le regole che sono competenza esclusiva delle istituzioni; le idee che devono venire da quello che io chiamo l'esercito della partita Iva e cioè tutti gli imprenditori; ed infine i soldi. L'idea del comitato era nata proprio dalla volontà di far coincidere queste tre

colonne portanti poiché solo così si poteva riuscire a fronteggiare adeguatamente questa crisi impellente". A tale proposta il sindaco aveva risposto con una missiva in cui testualmente affermava che "concordo perfettamente sulla gravità della contingenza economico-sociale che investe la nostra realtà. La sua proposta di istituire un comitato di crisi è infatti molto interessante, ma a tal proposito il Comune ha da tempo istituito un tavolo di concertazione, già più volte convocato, che si riunisce volta per volta per esaminare singole problematiche a cui partecipano le diverse associazioni di categoria". Ora il presidente Ascom pone degli interrogativi mettendosi a disposizione dell'amministrazione la sua esperienza. "Cosa ha fatto di concreto questo tavolo? Non si è

"Non è stato creato il benché minimo posto di lavoro"

Ascom il presidente Enrico Benedetti

i soldi arrivati dalle compensazioni Enel non si è dato vita a nulla che abbia creato il benché minimo posto di lavoro. Solo calene e fioriere sopra ai lampioni incapaci di rispondere alle reali esigenze dei cittadini sempre più disperati, come il sindaco stesso ha

recentemente affermato. Mettendo da parte le acridità del recente passato, mi metto di nuovo a disposizione insieme ad altri imprenditori per poter trovare delle rapide risposte a questa crisi che da latente è divenuta sin troppo reale".



TARQUINIA. Il presidente Ascom, Enrico Benedetti, incalza ancora una volta il sindaco Mazzola e torna a proporre un tavolo di lavoro costruttivo

«Crisi, è ora di istituire il comitato»

«Cosa ha fatto di concreto l'amministrazione comunale nonostante i soldi arrivati dalle compensazioni Enel?»

TARQUINIA - Sono tanti i tarquiniesi che si affollano agli ingressi dei supermercati e chiedono aiuti in denaro e cibo o che addirittura cercano tra gli scatoloni cibi scaduti. Non sono stranieri né barboni, ma gente della città che non ha più i soldi neanche per fare la spesa.

Questo lo scenario che solo pochi giorni fa, in occasione del Premio Cardarelli, lo stesso sindaco Mauro Mazzola illustrava al giornalista Luca Talese che ha affrontato il tema anche "In onda" la trasmissione che conduce insieme a Nicola Porro su La7. La crisi anche a Tarquinia ha infatti raggiunto i massimi livelli ed è ora di intervenire. Lo afferma Enrico Benedetti dell'Ascom che chiede conto proprio al sindaco Mazzola di cosa abbia fatto fino ad oggi per evitare tali disagi e soprattutto rilancia l'idea di un comitato di crisi.

«Non possiamo più rimanere immobili e subire passivamente la crisi che sta investendo ed impoverendo giorno dopo giorno tutti i cittadini».

Il presidente locale dell'Ascom Enrico Benedetti torna ad affrontare con un forte spirito costruttivo, un problema che sta attanagliando sia le imprese che i lavoratori. Già nel 2008 Enrico Benedetti per combattere il problema della crisi aveva proposto di formare un "comitato di crisi" nel quale fossero chiamati ad operare i rappresentanti di tutti i cittadini, per affiancare e sostenere, tramite la loro partecipazione, in modo unanime, l'opera dell'amministrazione comunale, chiamata in momenti simili a prendere decisioni su argomenti che avrebbero coinvolto anche le generazioni future. «L'economia - spiega Benedetti - si poggia su tre capisaldi: le regole che sono competenza esclusiva delle istituzioni; le idee che devono venire da quello che io chiamo "l'esercito della partita iva" e cioè tutti gli imprenditori; ed infine i soldi. L'idea del comitato era nata proprio dalla volon-



tà di far coincidere queste tre colonne portanti poiché solo così si poteva riuscire a fronteggiare adeguatamente questa crisi impellente. A tale proposta il sindaco aveva risposto con una missiva in cui testualmente affermava che "concordo perfettamente

sulla gravità della contingenza economico-sociale che investe la nostra realtà. La sua proposta di istituire un comitato di crisi è infatti molto interessante, ma a tal proposito il Comune ha da tempo istituito un tavolo di concertazione, già più volte convo-

cato, che si riunisce volta per volta per esaminare singole problematiche a cui partecipano le diverse associazioni di categoria».

Ora il presidente Ascom pone degli interrogativi mettendo a disposizione dell'amministrazione la sua esperienza. «Cosa ha fatto di concreto questo tavolo? Nonostante i soldi arrivati dalle compensazioni Enel non si è dato vita a nulla che abbia creato il benché minimo posto di lavoro. Solo catene e fioriere sopra ai lampioni incapaci di rispondere alle reali esigenze dei cittadini sempre più disperati, come il sindaco stesso ha recentemente affermato». «Mettendo da parte le credenze del recente passato - conclude Benedetti - mi metto di nuovo a disposizione insieme ad altri imprenditori per poter trovare delle rapide risposte a questa crisi che da latente è divenuta sin troppo reale».

COOPERAZIONE E SVILUPPO

Battilocchio in Libano per una nuova missione

Alessandro Battilocchio, che in questi anni ha guidato molte delegazioni internazionali, parte alla volta di Beirut, per una missione organizzata in collaborazione con il Ministero degli Esteri, il Ministero della Difesa, il Cei e l'ambasciata italiana in Libano. Battilocchio, alla guida di una delegazione, si recherà grazie alla collaborazione delle nostre Forze armate, a visitare alcune autorità politiche e diplomatiche del Paese ed in diversi orfanotrofi locali. In questi ultimi porterà materiale scolastico, vestiario e medicinali raccolti dalla gente di Tolfa, che anche stavolta ha risposto con entusiasmo all'appello lanciato dall'ex eurodeputato, nominato in passato dall'Unicef Italia «Difensore dei Diritti dell'Infanzia». Nelle scorse settimane nella Piazza principale di Tolfa, a Santa severa Nord ma anche presso una classe della scuola Medla di Allumiere, sono stati infatti raccolti gli aiuti che saranno consegnati direttamente ai bambini degli orfanotrofi di Tiro e Tiblin.

TARQUINIA. HANNO RASSEGNALE LE DIMISSIONI NELLE MANI DEL PRESIDENTE ALESSANDRO ANTONELLI

Agraria, fuori dalla maggioranza Agate e Serafini

La decisione dopo la rottura Pd-Pri. L'assessore lascia anche i Republican

TARQUINIA - Effetto domino all'Università Agraria di Tarquinia dopo la lite in Comune tra il sindaco Mazzola e il suo vice Giovanni Olivo Serafini che ha generato l'uscita forzata dalla maggioranza del vicesindaco e per scelta i due consiglieri e la rottura tra il Partito democratico e il Partito repubblicano. Ieri mattina l'assessore al Bilancio e Patrimonio Giovanni Battista Agate e il consigliere Pier Luigi Serafini hanno rassegnato le loro dimissioni dalla maggioranza, consegnandole nelle mani del presidente Alessandro Antonelli. Agate ha anche annunciato, però, l'uscita dal partito non condividendo la linea politica. «Sono molto dispiaciuto per le scelte che ho dovuto fare - dice Agate -, in questi mesi abbiamo lavorato con profitto e unità d'intenti all'interno di una maggioranza coesa. Sono nel Partito Repubblicano da sempre, a Tarquinia ho contribuito alla sua crescita e rinascita, per questo, non condividendo le decisioni politiche della sezione, con ancora maggior dispiacere lascio anche il Partito Repubblicano. Auspico che



la politica riprenda il suo corso normale, abbandonando personalismi di cui è vittima. Ringrazio per la fiducia accordata il Presidente Antonelli». Più duro il

commento di Pier Luigi Serafini: «A seguito della rottura tra il Pd ed il Pri determinata dal sindaco Mauro Mazzola con la revoca delle deleghe al vicesindaco Giovanni Serafini, i quali di consigliere eletto in seno alla lista "Idea e sviluppo" comunico la mia uscita dalla maggioranza, da capogruppo della lista civica e da presidente della Commissione Bilancio. «La mia scelta - prosegue Serafini - è esclusivamente di natura politica; come politica non personale, si rimarca, è stata la scelta di revocare le deleghe all'esponente del Partito Repubblicano in seno alla Giunta comunale sebbene il Sindaco Mauro Mazzola continui ancora ad affermare che la sua decisione sia stata determinata da motivazioni personali. Anche perché, se veramente di questo trattasse il sindaco avrebbe utilizzato un potere politico per fini meramente personali». «Non ho nulla da eccepire - conclude Serafini - sull'operato e sulla conduzione politica e amministrativa del presidente Antonelli e valuterò gli atti dell'amministrazione nell'interesse dell'Ente».

Lo scorso weekend una delegazione si è recata a Campo di Giove

La ProciV di Allumiere sempre in prima linea

ALLUMIERE - Lo scorso weekend è stato da incorniciare per il gruppo di Protezione Civile di Allumiere. Una delegazione guidata dal presidente Costantino Regnani e dall'assessore Vernace è stata a Campo di Giove per l'inaugurazione della locale sede operativa. Alla presenza del sindaco di Campo di Giove, dell'assessore alla ProciV della Regione Abruzzo si è svolta una cerimonia che ha visto aprire il corteo dai volontari della ProciV "Gualtiero Zucconi" a dimostrazione del legame che lega i due paesi grazie a don Egidio Smacchia (anche lui presente) che nel 1969 fece conoscere il paese iniziando con un campeggio fino ad instaurare la sua residenza per la sua comunità Il Ponte. Imponente la presenza delle delegazioni dei vari paesi limitrofi oltre alle rappresentanze della ProciV nazionale e della Regione Emilia Romagna, forze dell'ordine e molti cittadini che hanno salutato il corteo. (Rom. Mos.)

ALLUMIERE. Il movimento ha preparato un documento che sarà diffuso in tutte le case Fontanatonna: via al questionario sul rilancio del paese

Verrà chiesto ai cittadini di esprimere un parere sui principali temi

ALLUMIERE - Dopo essersi presentati ufficialmente al paese, il Movimento "Fontanatonna" continua a promuovere iniziative, in particolare hanno preparato un regalo "speciale" per i loro compaesani. «In questi giorni di sondaggi e discussione sul futuro amministrativo di Allumiere - spiegano i vertici del movimento - proponiamo un questionario sui temi principali da affrontare per il rilancio del paese collinare. Il questionario verrà recapitato nelle case da parte dei volontari e rappresenta la prima richiesta di democrazia partecipata nella quale viene richiesto a chiunque di esprimere un parere su una serie di temi. Ad esso ne seguiranno altri su altri temi che riguardano il comune». Domenica 18 il Movimento Fon-

tanatonna sarà presente in piazza con un gazebo per la raccolta dei questionari e per spiegare ai cittadini l'iniziativa e le risposte saranno utilizzate per la predisposizione delle linee guida e costituirà parte integrante del programma politico amministrativo che il movimento presenterà alle prossime amministrative. «Quello che proponiamo - spiegano dal direttivo - è un primo esperimento di programma partecipativo ad Allumiere per le prossime amministrative. Vogliamo mettere il cittadino al centro della scena politica ed amministrativa». Il questionario (anonimo) è stato o sarà distribuito in tutte le case e potrà essere consegnato nelle principali attività commerciali del paese nell'apposito contenitore. (Rom. Mos.)



Viterbo-Roma L'assessore provinciale si farà portavoce delle richieste dei viaggiatori Simeone in treno coi pendolari

Viterbo - L'assessore ai Trasporti Franco Simeone nei giorni scorsi, in segno di solidarietà nei confronti del Comitato Pendolari della Teverina, ha effettuato un viaggio in treno da Viterbo a Roma per verificare di persona le criticità denunciate dai viaggiatori della tratta Viterbo-Roma via Attigliano. L'assessore alle 6,50 è salito sul treno in partenza dalla Stazione di Porta Fiorentina. Accanto a lui Ombretta Tardani portavoce del comitato e tanti altri pendolari che hanno approfittato della presenza di Simeone per mettere in evidenza tutti i problemi quotidiani legati al tragitto. Il treno ha effettuato fermate presso le stazioni di Montefiascone, Grotte S. Stefano, Attigliano, Orte ed è giunto alla Stazione Termini alle 8,50. "E' stato un viaggio molto utile ed interessante - ha commentato Simeone - che mi ha offerto la possibilità di toccare con mano tutte le difficoltà che i pendolari della tratta, provenienti maggiormente dall'area della Teverina, mi hanno evidenziato nel corso di vari incontri avuti in questi mesi. Ho deciso quindi di diventare anch'io per un giorno

pendolare e vivere direttamente lo stato di disagio lamentato. Il convoglio si è riempito principalmente presso la stazione di Attigliano e successivamente in quella di Orte. Mi è stato spiegato - ha proseguito l'assessore - che la maggior parte dei pendolari della tratta preferisce prendere il treno ad Attigliano piuttosto che ad Orte per una questione di carattere prettamente economico. Ad Orte infatti i parcheggi per le auto sono a pagamento e i paesi della Teverina sono collegati alla stazione dall'autostrada. Gli utenti si troverebbero così costretti a dover sostenere ulteriori costi aggiuntivi". Queste considerazioni hanno quindi suggerito all'assessore di sposare la richiesta del Comitato circa l'esigenza di un treno più veloce. Simeone si è dunque impegnato a sostenere le rivendicazioni dei viaggiatori in tutte le sedi e in più ha anche annunciato un prossimo viaggio sulla tratta Orte-Viterbo-Roma via Cesano per avere un quadro complessivo e reale sullo stato del pendolarismo nella provincia di Viterbo.



Tarquinia Il presunto capo della banda, Edoardo David, sarebbe già stato protagonista di altre truffe in passato Falsi vasi etruschi, prime confessioni Completamente estraneo all'inchiesta il celebre artista Omero Bordo



Operazione condotta dalla Finanza di Roma

TARQUINIA - Ha fatto scalpore a Tarquinia l'arresto di Massimo Bordo, finito ai domiciliari nell'ambito della presunta maxi truffa ai danni di un nobile romano al quale sarebbero state vendute, per un milione di euro, delle abili riproduzioni spacciate per veri reperti archeologici.

"Se davvero Massimo c'entra qualcosa, devono averlo messo in mezzo": ne sono tutti convinti in città, a fronte della indiscussa fama di abile ceramista del 51enne, famoso in tutto il mondo per le sue riproduzioni etrusche, esposte nel laboratorio-bottega vicino alla chiesa di San Pancrazio.

Una vicenda che, va detto, non tocca assolutamente il più celebre fratello di Massimo, Omero Bordo, famoso in tutto il mondo per le sue riproduzioni dell'antica arte etrusca. Una passione, quella per gli etruschi, che fin da giovanissimo lo ha spinto a scavare tombe. Dopo anni di esperimenti e di studi, Omero Bordo è riuscito a

scoprire le antiche tecniche di lavorazione della ceramica etrusca, decidendo di continuare l'arte dei suoi antichi padri, ispirandosi a loro. Ma è bene sottolineare che Omero non è un banale imitatore dei reperti museali, bensì un profondo conoscitore dell'antico spirito creativo dell'arte etrusca e dei suoi costumi. E oggi è

il più importante artista tarquiniese, capace di realizzare pregevoli creazioni originali, in argilla o lavorando il caratteristico "bucchero". Sua anche "Etruscopolis", a 50 metri di profondità dal suolo, in una cava di macco etrusca che si estende per 15 mila metri quadri, dove si trova un suggestivo museo sotterraneo, basato su rilievi scientifici compiuti dalla Fondazione Lerici. All'interno, dove sono stati fat-

ti ampi lavori di restauro, l'artista ha fedelmente ricostruito sette tombe famose con i loro arredi funebri e affreschi, interessante è il plastico dell'antica Tarquinia.

Un'ampia area è stata adibita a museo con vasi e bronzi di varie epoche, di ispirazione etrusca, non riprodotti, ma creati da Omero che si fa continuatore di quell'arte.

Tomando all'operazione della Guardia di finanza, secondo quanto si è appreso alcuni degli indagati, interrogati, avrebbero già ammesso le proprie responsabilità.

Ai domiciliari sono finiti, oltre ai tarquiniesi Massimo Bordo e Massimiliano Congiu, anche l'ex pugile 38enne di Velletri Enrico Corradi e l'infermiere romano Enrico Diomedes, mentre sono a Regina Coeli l'esperto d'arte 29enne di Anzio Edoardo David, Mariano

Capomaggi e un altro ex pugile, Massimo Monaco. Tutti no accusati di associazioni delinquere, rapina aggravata, contraffazione di opere d'arte, truffa e lesioni personali gravate. Le sette persone in questione, sono indagate per aver prodotto e messo in commercio manufatti falsi. Dalla banda di presunti falsari, il marchese Roberto Bilotti Ruggi d'Aragona, 60 anni, avrebbe acquisito a sua insaputa centinaia di reperti abilmente contraffatti che sarebbero dovuti entrare far parte del secondo museo che il nobile, già fondatore del museo dell'Aranciera, aveva intenzione di inaugurare a Villa Borghese. A capo dell'organizzazione sarebbe stato Edoardo David, consulente enti locali e strutture statali molto noto tra i collezionisti autore del clamoroso ritrovamento della tomba (poi risultata falsa) "del guerriero di To Astura".

■ Tra gli arrestati anche due ex pugili

Domani l'inaugurazione in via Rossi Danielli. Promotrice l'Agci Aprire sportello per le imprese

VITERBO - Sarà inaugurato domani, in via Rossi Danielli, presso il Centro servizi cooperativi riuniti (civico 45), lo sportello territoriale per la promozione di impresa dell'Associazione generale delle cooperative italiane.

Con l'apertura dello sportello di Viterbo l'Agci Lazio completa la propria articolazione in tutto il territorio regionale, nel rispetto dei propri scopi statutari di rappresentanza, assistenza, tutela e promozione del movimento cooperativo e della cultura d'impresa cooperativa. Lo sportello di Viterbo offrirà assistenza gratuita per la costituzione e lo sviluppo di piccole e medie imprese, con particolare riferimento alle imprese cooperative, attraverso l'assistenza legale, fiscale, legislativa e l'informazione sulle opportunità di finanziamento (pubblico e non) alle imprese cooperative.

L'Associazione generale delle cooperative italiane associa ad oggi oltre 6000 Società cooperative a livello nazionale. Sono oltre 700 le imprese cooperative presenti nel Lazio. Un mondo che fa riferimento ad un sistema di rappresentanza organizzata che da oltre 50 anni tutela e promuove lo sviluppo della cooperazione associata, che ha come missione quella di diffondere la cooperazione quale elemento di progresso sociale e di crescita economica. "Da oltre 150 anni la cooperazione rappresenta una risposta sempre attuale per la realizzazione della promozione sociale ed economica. Nel Lazio c'è un'importante rete cooperativistica che coinvolge centinaia di migliaia di persone, soci e lavoratori che condividono una visione comune diffondendo imprenditorialità e professionalità



occupazione e crescita professionale: questi fattori distintivi contribuiscono nel Lazio alla creazione di ricchezza pari ad oltre il 6% del Pil. Un modo di piccole e medie imprese con significativi casi di eccellenza; imprese che sono un modello anche al di fuori della nostra Regione" dichiara il presidente regionale Marino Ianni. "Si celebra quest'anno il ventennale della Legge 381 che disciplina la cooperazione sociale. Occorre realizzare un maggior riconoscimento del valore economico-sociale dell'impresa cooperativa da parte delle Istituzioni che appaltano i servizi" dichiara Kristiano Bonatesta, membro del Consiglio Direttivo Regionale Lazio e delegato provinciale del Settore Solidarietà. Lo sportello di Viterbo è aperto da lunedì a venerdì dalle 10 alle 13. Per contatti: 0761 207580. Email: agci.lazio.viterbo@email.it.

Convegno dei geologi Frane e alluvioni: la Tuscia sorvegliata speciale

■ VITERBO - Frane e alluvioni: la provincia di Viterbo è a terzo posto della classifica regionale per il rischio idrogeologico dietro a Frosinone e a Roma. A sostenerlo è il rapporto presentato ieri in occasione del ventennale dell'ordine dei geologi del Lazio.

"Nel Lazio - ha detto il presidente Roberto Troncarelli - ci sono alcune criticità che spesso provocano situazioni ingestibili. La burocrazia farraginoso determina un'assoluta mancanza di responsabilità: non si sa chi deve fare cosa. Le amministrazioni competenti non hanno disponibilità economiche per fare prevenzione anche perché troppo spesso questa non paga a livello elettorale: si preferiscono asfaltare 10 chilometri di strada anziché investire intervenendo sul modello idraulico di un fiume. Occorre spendere soldi in prevenzione, altrimenti accadono situazioni come quella dello scorso ottobre a Roma, straordinarie, con 130 millimetri di pioggia caduta in 3 ore, ma dove il sistema è andato in crisi per mancanza di manutenzione".

Nel complesso più di 350 mila abitanti del Lazio sono potenzialmente a rischio, sotto la costante minaccia di una frana o di un'alluvione di una certa rilevanza. Questa drammatica situazione è confermata dai dati contenuti nell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia stilato dall'Ispra, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, da cui risulta appunto come nel Lazio siano state censite 5.530 frane, su una superficie di 237 chilometri quadrati, con 299 comuni a rischio su 477, compresa la Capitale.

A gennaio gli altri lavori nelle vie principali del centro Riapre al traffico piazza Belvedere dopo un lungo intervento di restauro

TARQUINIA - Ultima volata finale dei lavori pubblici nella cittadina tirrenica in vista dell'arrivo delle festività natalizie. Sabato prossimo sarà infatti aperta al transito piazza Belvedere, una delle piazze più suggestive ed antiche di Tarquinia che dopo un lungo intervento di restauro sarà finalmente restituita ai cittadini. I lavori di pavimentazione dell'area avevano subito un'interruzione di qualche mese a causa del blocco dei fondi degli enti pubblici per il patto di stabilità. Molti opere iniziate erano state quindi interrotte perché il Comune non poteva pagare gli statuti di avanzamento alle imprese appaltatrici. Qualche settimana fa la situazione si è finalmente sbloccata e sono stati riaperti i cantieri in alcune zone della cittadina. In

questi giorni è stato ultimato l'intervento di rifacimento della pavimentazione a piazza Belvedere che da diverso tempo è parzialmente interclusa al traffico veicolare con conseguenti disagi per i cittadini. Altri lavori pubblici in programma sono stati invece rinviati a gennaio prossimo per lasciare libere le vie e non intralciare il consueto shopping prenatalizio. Tra gli interventi posticipati figura anche quello di manutenzione del selciato con la sigillatura dei sampietrini di corso Vittorio Emanuele, via Garibaldi, piazza Trento e Trieste e via Umberto I. In quest'ultima via, ad esempio, si sono creati profondi solchi tra i selci che rendono difficoltoso il passaggio, soprattutto alle donne.

C.R.



Al momento Antonelli ha ancora i numeri, ma si aspettano le decisioni di Bacciardi, esponente dell'Udc I repubblicani lasciano l'Agraria Pierluigi Serafini è uscito dalla maggioranza e Agate si è dimesso da assessore e dal Pri

Il noto imprenditore offre il suo aiuto al Comune Enrico Benedetti: "Contro la crisi non servono i tavoli di concertazione"

TARQUINIA - "Non possiamo rimanere immobili e subire passivamente la crisi che sta impoverendo giorno dopo giorno tutti i cittadini". L'imprenditore Enrico Benedetti, presidente locale dell'Ascom, già nel 2008 "fiutò" che le cose non andavano per il verso giusto e lanciò l'idea di formare un "comitato di crisi" nel quale fossero chiamati ad operare i rappresentanti di tutti i cittadini, per affiancare e sostenere in modo unanime l'opera dell'amministrazione comunale, chiamata in momenti simili a prendere decisioni su argomenti che avrebbero coinvolto anche le generazioni future.

"L'economia - spiega Benedetti - si poggia su tre capisaldi: le regole, che sono competenza esclusiva delle istituzioni, le idee, che devono venire da quello che io chiamo l'esercito delle partite iva e cioè

tutti gli imprenditori, e infine i soldi. L'idea del comitato era nata proprio dalla volontà di far coincidere queste tre colonne portanti". Il sindaco Mauro Mazzola puntualizzò all'epoca che il Comune aveva da tempo istituito un tavolo di concertazione tra le diverse associazioni di categoria.

"Cosa ha fatto di concreto questo tavolo - domanda Benedetti - nonostante i soldi arrivati dalle compensazioni Enel? Non si è dato vita a nulla che abbia creato il benché minimo posto di lavoro. Solo catene e fioriere sopra ai lampioni. Mentre ci sono cittadini sempre più disperati, come il sindaco stesso ha recentemente affermato. Mettendo da parte le acridità del recente passato - conclude conciliante Benedetti - mi metto di nuovo a disposizione insieme ad altri imprenditori per poter trovare delle rapide risposte a questa crisi".

TARQUINIA - A circa due settimane dalla rumorosa revoca del vice sindaco Serafini, continuano a farsi sentire gli echi all'interno del panorama politico locale. Protagonista del nuovo ed annunciato scossone ovviamente il Partito repubblicano che, in una sola volta, ufficializza l'uscita dalla maggioranza all'Università agraria del consigliere Pierluigi Serafini e le dimissioni da parte dell'assessore al bilancio e patrimonio, Giovanni Agate.

Un passaggio atteso e piuttosto sofferto quello arrivato nella giornata di ieri, soprattutto per la posizione dell'esperto assessore che, dopo aver seguito la linea di partito, annuncia anche la scelta di abbandonarlo. "Coerente con le indicazioni date dal Partito Repubblicano, sezione di Tarquinia, questa mattina ho consegnato nelle mani del presidente Antonelli le mie dimissioni da assessore - afferma Agate - Sono molto dispiaciuto per le scelte che ho dovuto fare, in questi mesi abbiamo lavorato con profitto e unità d'intenti all'interno di una maggioranza coesa. Sono nel

Partito repubblicano da sempre e per questo, non condividendo le decisioni politiche della sezione, con ancora maggior dispiacere lascio anche il Partito repubblicano. Auspico che la politica riprenda il suo corso normale abbandonando personalismi di cui è vittima. Rin-



grazioso per la fiducia accordata dal presidente Antonelli".

Ma a far destare le maggiori preoccupazioni all'interno dell'amministrazione è soprattutto l'uscita di un'altra pedina della maggioranza, che si aggiunge a quella di Guarisco avvenuta nei giorni scorsi: "A seguito della revoca delle deleghe

al vicesindaco Giovanni Serafini, il sottoscritto, in qualità di consigliere eletto in seno alla lista 'Idea e sviluppo' comunica la propria uscita dalla maggioranza, da capogruppo della precitata lista civica e da presidente della commissione bilancio - spiega il consigliere Pierluigi Serafini - il sottoscritto non ha nulla da eccepire sull'operato e sulla conduzione politica e amministrativa del presidente Antonelli e valuterà gli atti dell'Amministrazione nell'interesse dell'Ente".

Al momento, grazie anche al passaggio di Tufarini in maggioranza, i numeri parlano di 12 a 9, anche se ora l'attenzione maggiore è rivolta al terzo ed ultimo consigliere di "Idea e Sviluppo" presente in consiglio, vale a dire Bacciardi.

Molte le voci che vedrebbero l'esponente dell'Udc pronto a dimettersi per creare il cosiddetto Terzo Polo, progetto che da tempo insegue e che sembrava essersi concretizzato proprio con la lista "Idea e Sviluppo". Di certo l'avvicinarsi delle elezioni comunali non fa escludere ulteriori colpi di scena.

Dal 17 dicembre all'8 gennaio una mostra collettiva per aiutare la bambina Artisti uniti per la piccola Noemi

TARQUINIA - Una mostra collettiva giunta alla quinta edizione e il cuore degli artisti di Tarquinia si fondono insieme per aiutare la piccola Noemi Parmigiani. ADORAZIONI Artisti uniti per Noemi, si svolgerà dal 17 dicembre all'8 gennaio, presso il Museo di Arte Sacra di Tarquinia, meglio noto come Museo Diocesano, intitolato a Carlo Chenis vescovo, concesso gentilmente dalla Curia di Civitavecchia e Tarquinia.

Le opere in mostra saranno poste in vendita e il ricavato sarà interamente devoluto alla causa della piccola Noemi, il tutto sotto l'attenta supervisione dell'associazione umanitaria Semi di Pace. Impressionante il numero di artisti che hanno aderito mettendo a disposizione il loro lavoro e la loro passione, in crescita costante, ogni giorno nuove adesioni e citarne solo alcuni sarebbe ingiusto in contesti come questo. Suggestivo lo scenario scelto, un luogo impegnativo e tutto da scoprire dove l'arte è padrona assoluta, voluto con forza dalla mente illuminata e indimenticata di Carlo Chenis. Un incontro di suggestioni ed emozioni autentiche in cui solidarietà, altruismo e generosità si danno appuntamento per dare speranza. Non sorprende che tutti gli attori di questa mostra agiscano a titolo rigorosamente gratuito. L'appello generale è a venire ed acquistare un'opera. Siamo certi che la generosità della collettività sarà come sempre incondizionata e superiore alle attese.



"Non conosce minimamente la realtà locale" Nuovi poveri, il sindaco replica alle accuse di Diletta Alessandrelli

TARQUINIA - "Sono 16 milioni i buoni motivi per cui Diletta Alessandrelli farebbe meglio a tacere invece di straparlare". Con questa frase il sindaco di Tarquinia, Mauro Mazzola, risponde alle affermazioni dell'esponente del PdL, che lo aveva attaccato senza mezzi termini dopo l'intervista rilasciata al giornale "Il Fatto quotidiano", lo scorso 11 dicembre.

"Ancora una volta si è lanciata su terreni impervi e ancora una volta ha avuto una caduta rovinosa - continua il primo cittadino - Forse non sa che la crisi economica dipende da una congiuntura internazionale e che in Italia un governo fallimentare non è stato in grado di prendere decisioni per arginarla. Parlo di quel Berlusconi che ha avuto il coraggio di affermare che la crisi non c'era perché 'i ristoranti sono sempre pieni'".

Duro il sindaco nei confronti della giovane esponente pidellina, che chiede poi di evitare speculazioni su una questione di così grande rilevanza. "Purtroppo l'esponente del PdL non conosce minimamente la realtà di Tarquinia e di un Comune impegnato a dare risposte concrete, in silenzio e senza fare parola, attraverso gli uffici dell'assessorato ai servizi sociali - conclude il primo cittadino - Già in altre occasioni la Alessandrelli ha avuto l'occasione di mostrare il suo cinismo politico. La invito a frequentare quegli uffici e a vedere di persona la mole di lavoro che viene svolta".

VITERBO

Criminalità Due romeni e un russo hanno aggredito e minacciato di morte un giovane in via della Palazzina

Agguato notturno per uno smartphone

I tre hanno poi cercato di entrare nel palazzo della Prefettura ma sono stati arrestati

Gigi Luciani

VITERBO Due rumeni, George Elias Duca, 23 anni, Dan Uleru, 33 anni, e un russo, Gennady Bazhenov, 26 anni, sono stati arrestati per aver prima rapinato uno studente universitario e poi per aver tentato un furto in Prefettura. Gli agenti delle squadre volanti della questura, coordinati dall'ispettore capo Pietro Corini, in collaborazione con gli uomini della squadra mobile, diretti dal dottor Fabio Zampaglione, nel giro di poche ore li hanno assicurato alla giustizia i tre malviventi, due dei quali con vari precedenti a loro carico per furto ed altri reati. L'episodio che ha portato all'arresto dei tre si è verificato nella notte tra sabato e domenica. Secondo quanto hanno riferito gli investigatori ieri nel corso di una conferenza stampa, i tre, intorno alle 21.30 di sabato, hanno reso un vero e proprio agguato ad uno studente universitario di 25 anni, originario del Sud Italia. Mentre il giovane si trovava in via della Palazzina e si stava recando dalla fidanzata, è stato circondato dagli stranieri che lo hanno perquisito alla ricerca di soldi. Ma in tasca gli hanno trovato solo il telefono, un iPhone, che gli hanno sottratto. Quando il giovane gli ha chiesto di restituirgli almeno la sim, lo hanno minacciato di morte se avesse chiesto aiuto alle forze dell'ordine.



Gennady Bazhenov
È il russo del terzetto
Ha 26 anni



George Elias Duca
Il giovane rumeno
ha 23 anni



Dan Uleru
Il più anziano del gruppo
ha 33 anni



bile che hanno colto i tre con le mani nel sacco. Uno di loro alla vista della polizia ha tentato di disfarsi di un cellulare. Ad uno degli investigatori che avevano la descrizione dei rapinatori di via della Palazzina

è venuto il sospetto che i tre fossero gli stessi, per cui hanno mostrato allo studente le fotografie segnalate.

Due sono stati subito identificati. Una volta in questura è stato facile il riconoscimento

di tutti e tre, per cui dopo le formalità di rito per i tre immigrati si sono spalancate le porte di Mammaglia dove sono stati posti a disposizione della magistratura con le accuse di rapina e tentato furto.

Soddisfatto
Il capo della Mobile Zampaglione con i suoi collaboratori

Tarquinia Centrosinistra La crisi si estende all'Agraria

TARQUINIA Effetto domino all'Università Agraria di Tarquinia, dopo la lide in Comune tra il sindaco Mazzola e il suo ex vice Giovanni Olivo Serafini che ha generato la rottura tra Pd e Pri. Ieri l'assessore al Bilancio Giovanni Battista Agate e il consigliere Pier Luigi Serafini, entrambi del Pri, hanno rassegnato le loro dimissioni nelle mani del presidente Antonelli. Agate ha anche annunciato, però, l'uscita dal Pri non condividendo la linea politica. «Sono molto dispiaciuto per le scelte che ho dovuto fare», dice Agate, «in questi mesi abbiamo lavorato con profitto e unità d'intenti all'interno di una maggioranza coesa. Sono nel Pri da sempre, a Tarquinia ho contribuito alla sua crescita e rinascita, per questo, non condividendo le decisioni politiche della sezione, con ancora maggior dispiacere lascio anche il Partito. Auspico che la politica riprenda il suo corso normale, abbandonando personalismi di cui è vittima». Più duro il commento di Pier Luigi Serafini: «La mia scelta è esclusivamente di natura politica; come politica e non personale, si rimarca, è stata la scelta di revocare le deleghe all'esponente del Pri in seno alla giunta comunale, sebbene il sindaco Mazzola continui ancora ad affermare che la sua decisione sia stata determinata da motivazioni personali. Anche perché, se veramente di questo si trattasse, il sindaco avrebbe utilizzato il potere politico per fini meramente personali».

Wa. Che.

Ale. Ro.

Presentata la rassegna «Percorso di suoni»

La musica per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia

VITERBO «Percorso di suoni» è la manifestazione che vuole essere un percorso artistico e culturale, organizzata dall'associazione Damutea in collaborazione con la Regione Lazio, la Provincia ed il Comune di Viterbo e giunta alla sua X edizione. L'evento è stato presentato ieri a Palazzo Gentili, alla presenza del presidente della commissione Cultura della Provincia di Viterbo, Staccini, dell'assessore alla Cultura del Comune di Viterbo Contardo, del direttore artistico della manifestazione Anna Maria Achilli, del maestro Achille Taddeo. La kermesse ha anche ottenuto

dalla Presidenza del Consiglio del Ministro il titolo di manifestazione ufficiale del 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Al centro dell'evento ci sarà la musica, eseguita dal vivo, che contribuirà a promuovere le bellezze storiche, naturali e paesaggistiche di Viterbo e della sua provincia. Sono la direzione artistica di Anna Maria Achilli, artista di origine viterbese con numerose esperienze di livello internazionale, «Percorso di Suoni» ogni anno propone una programmazione di elevato spessore artistico. «Quest'anno - ha spiegato Achilli - ci sentiamo particolarmente

onorati di avere la presenza di un ospite d'eccezione, un illustre artista di fama internazionale, che ha contribuito alla storia della musica in Italia e che ha creato uno stile cameristico riconosciuto in tutto il mondo. Si tratta del Maestro Bruno Canino, che suonerà con un quartetto d'archi formato da eccellenti musicisti italiani». L'ensemble si esibirà nella Sala Regia di Palazzo dei Priori questo sabato alle 21 in un evento intitolato «Concerto per l'Italia» con un ricco repertorio di autori italiani dal '700 al '900, quali Boccherini, Donizetti, Verdi e Puccini.

Provincia Simeone ha viaggiato con il Comitato Teverina sulla linea Viterbo-Attigliano-Roma

L'assessore pendolare per un giorno

Wanda Cherubini

VITERBO Un viaggiatore di tutto rispetto quello che i pendolari si sono trovati sul treno in partenza da Viterbo per Roma via Attigliano. L'assessore provinciale ai Trasporti Franco Simeone ha, infatti, voluto personalmente constatare le criticità denunciate dai viaggiatori della linea in questione.

Simeone alle 6.50 è salito sul treno in partenza dalla stazione di Porta Fiorentina. Accanto a lui Ombretta Tardani, portavoce del Comitato pendolari della Teverina. Il treno ha effettuato fermate presso le stazioni di Montefiascone, Grotte S. Stefano, Attigliano ed Orte ed è giunto alla stazione Termini alle 8.50. «È stato un viaggio molto utile - ha riferito Simeone - che mi ha offerto la possibilità di toccare con

mano tutte le difficoltà che i pendolari della tratta, provenienti maggiormente dall'area della Teverina, mi hanno evidenziato in questi mesi. Il convoglio si è riempito principalmente ad Attigliano - ha proseguito Simeone - e successivamente alla stazione di Orte. Mi è stato spiegato che la maggior parte dei pendolari della tratta preferisce prendere il treno ad Attigliano piuttosto che ad Orte per una questione di carattere prettamente economico. Ad Orte, infatti, i parcheggi per le auto sono a pagamento ed i paesi della Teverina sono collegati alla stazione dall'autostrada. Gli utenti si troverebbero così costretti a dover sostenere ulteriori costi aggiuntivi».

L'assessore ha così sposato la richiesta del Comitato di avere un treno più veloce: «Considerando che i treni che partono da Orte in direzione Roma sono numerosi -

afferma Simeone - sarebbe opportuno evitare la sosta in questa stazione per uno dei treni maggiormente utilizzati dai pendolari della tratta in questione. Una soluzione del genere farebbe guadagnare alla corsa un tempo di percorrenza di 20 minuti. Gli attuali tempi di un'ora e 50 minuti - continua l'assessore - sono poi destinati a lievitare ulteriormente ogni volta che, per disservizi della tratta principale, il convoglio giunto ad Orte viene dirottato sulla linea secondaria che prevede fermate aggiuntive».

Simeone si è così impegnato a sostenere le rivendicazioni dei viaggiatori in tutte le sedi ed ha anche annunciato un prossimo viaggio sulla tratta Viterbo-Roma via Cesano per avere un quadro complessivo sullo stato del pendolarismo nella provincia di Viterbo.



Disagi Alcuni pendolari con l'assessore Simeone

Sanità La Fials denuncia possibili carenze funzionali

«Non vogliamo una neurochirurgia di serie B»

Sotto accusa la nuova dislocazione «Logistica scombinata e irrazionale»

Wanda Cherubini

■ **VITERBO** Il segretario provinciale della Fials, Vittorio Ricci lancia l'allarme sulla possibile involuzione del servizio di Neurochirurgia di Belcolle, a causa della nuova sistemazione.

«Venti anni fa, il caso "Giustiniani" (un ragazzo morto in seguito a un trauma perché a Viterbo non c'era un reparto di neurochirurgia, ndr), portò alla ribalta le gravi emergenze causate dalla mancanza di un servizio di Neurochirurgia presso l'ospedale di Belcolle e furono in molti a sollecitare l'attivazione di questa branca specialistica che avrebbe consentito interventi tempestivi e molte volte risolutivi su pazienti con trauma cranico o altre affezioni cerebrali». Ricci prosegue dicendo che dopo l'inaugurazione della Neurochirurgia, avvenuta sotto la gestione Aloisio, «sembra che sia stata programmata un'innovazione logistica che darebbe un altro assetto agli spazi del V piano di Belcolle dove sono situate, oltre alla Neurochirurgia, la Neurologia, l'unità di Terapia intensiva neurologica ed il day hospital per la Sclerosi multipla». Si tratterebbe, per il sindacalista, di una nuova organizzazione che, «orchestrata dal direttore del COB senza il confronto con le organizzazioni sindacali, potrebbe causare carenze funzionali che mal si conciliano con l'intensità assistenziale che va garantita a questa tipologia di ricoverati». Entrando nello specifico Ricci spiega che «l'inedita mossa strategica» produrrebbe in questo caso da subito «una coabitazione, nella stanza a quattro letti destinata alla Neurochirurgia», che non terrebbe conto della promiscuità di sessi e patologie che si verrebbe a creare con la convivenza di pazienti neuro-medici e neuro-chirurgici e, cioè, di pazienti che presentano diversi quadri clinici come emia del disco, ematomi cerebrali, fratture vertebrali e stati confusionali per trauma o per tumore. «Se tutto ciò rispondesse al vero - conclude il segretario della Fials - non è azzardato ipotizzare una sensibile involuzione di quello che, invece, dovrebbe rap-



Asl
Il direttore sanitario Marina Cerimele

presentare un punto forte per un Dea di II livello e, cioè, una Neurochirurgia al passo con i tempi e meritevole di ben altra considerazione rispetto a quanto presenterebbe la unilaterale visione di coloro che vogliono imporre una logistica del tutto scombinata ed irrazionale».

Ma a tranquillizzare gli animi è il direttore sanitario di Belcolle, Marina Cerimele: «Si tratta di un'ipotesi su cui sta lavorando la direzione sanitaria di presidio in accordo con i neurologi, i neurochirurghi e gli infermieri. Stanno facendo da questa estate tavoli tecnici congiunti ed in ogni caso la logistica dell'ospedale di Belcolle permette una divisione delle varie patologie».

Certamente pazienti con patologie diverse non saranno messi nella stessa stanza - assicura il direttore sanitario del nosocomio viterbese - Non è un'involuzione del servizio - tiene a puntualizzare Cerimele - ma è la tendenza moderna di non blindare il personale nelle singole specialità. Del resto ciò è stato fatto già in altri ospedali ed in altri reparti di Belcolle, quali l'area di Medicina e quella di Ortopedia. Si sta, quindi, andando per gradi - conclude - ed è una commissione tecnica che sta studiando il tutto insieme ai medici ed agli infermieri».



Belcolle Polemiche sul futuro della neurochirurgia

Ricci

«Si rischia un'involuzione che contrasterebbe con il Dea di II livello»

Cerimele

Il direttore sanitario della Asl assicura: «Nessuna promiscuità»

→ **Il sindaco-deputato ha convocato la maggioranza in Comune per sabato**

Cariche incompatibili. Marini avrà un mese per decidere

■ **VITERBO** La carica di deputato è incompatibile con quella di sindaco di un Comune con più di 20.000 abitanti. Lo ha stabilito la Giunta per le elezioni di Montecitorio che ieri ha accolto la proposta di Pisicchio (Api), presidente del comitato per le incompatibilità. La decisione riguarda 5 deputati del Pdl e uno della Lega, tra cui il sindaco di Viterbo Giulio Marini. Avranno 30 giorni dal momento in cui il presidente della Camera Fini

formalizzerà la decisione, per scegliere a quale carica rinunciare. Se non lo faranno si dovrà esprimere l'Aula. Cosa deciderà Marini? «Ho già convocato una riunione della maggioranza al Comune per sabato - spiega - Discuteremo se continuare con l'esperienza amministrativa oppure no. Voglio verificare se abbiamo i numeri per andare avanti». Dunque una decisione condivisa. «Certamente - replica - ma a un duplice livello. Quello della

maggioranza consiliare e quello del partito. Una volta che si saranno espressi i consiglieri porterò la valutazione al capogruppo e ai coordinatori regionali. Faccio notare - sottolinea però Marini - che al Senato (dove la maggioranza del Pdl è ben più solida, ndr) sta emergendo un orientamento diverso, per cui un sindaco potrebbe essere incompatibile a Montecitorio e non a Palazzo Madama».

Andrea Acali

Wa. Che.

Tarquinia L'Ascom critica il tavolo allestito dal Comune nel 2008 e ripropone una collaborazione

«Sforzo unitario per affrontare la crisi»

Alessandra Rosati

■ **TARQUINIA** Sono tanti i tarquiniesi che si affollano agli ingressi dei supermercati in cerca di aiuti in denaro o cibo e che addirittura rovistano tra gli scatoloni in cerca di cibi scaduti. Non sono stranieri o barboni, ma gente della città che non ha più i soldi neanche per fare la spesa. Questo lo scenario, che solo pochi giorni fa, in occasione del premio Cardarelli, lo stesso sindaco Mazzola illustrava al giornalista Luca Talese che ha subito affrontato il tema nella trasmissione televisiva «In onda» su La7. La crisi, anche a Tarquinia, ha quindi raggiunto i massimi livelli ed è ormai intervenire. Lo sottolinea Enrico Benedetti dell'Ascom che, con un forte spirito costruttivo, chiede

conto proprio al sindaco di cosa abbia fatto fino ad oggi per evitare tali disagi e rilancia l'idea di un comitato di crisi. «Non possiamo rimanere più immobili e subire passivamente la crisi che sta investendo ed impoverendo giorno dopo giorno tutti i cittadini» dice Benedetti. Già nel 2008 per combattere la crisi aveva proposto di formare un «comitato di crisi» nel quale fossero chiamati ad operare i rappresentanti di tutti i cittadini, per sostenere l'opera dell'amministrazione comunale. «A tale proposta - dice Benedetti - il sindaco aveva risposto con una missiva in cui testualmente affermava che "a tal proposito il Comune ha da tempo istituito un tavolo di concertazione, già più volte convocato, che si riunisce volta per volta per esa-

minare singole problematiche a cui partecipano le diverse associazioni di categoria».

Ora il presidente Ascom pone degli interrogativi mettendo a disposizione dell'amministrazione la sua esperienza: «Cosa ha fatto di concreto questo tavolo? Nonostante i soldi arrivati dalle compensazioni Enel non si è dato vita a nulla che abbia creato il benché minimo posto di lavoro. Solo catene e fioriere sopra ai lampioni incapaci di rispondere alle reali esigenze dei cittadini sempre più disperati, come il sindaco stesso ha recentemente affermato. Mi metto di nuovo a disposizione insieme ad altri imprenditori per poter trovare delle rapide risposte a questa crisi che da latente è divenuta sin troppo reale».



Tarquinia Il municipio della città etrusca

Ancora scintille a Sutri tra il Pdl e l'Udc

■ **SUTRI** Nessun rimpianto del Pdl sulla revoca a Vincenzo Petroni della carica di vicesindaco e assessore. «Il comportamento di Petroni in questi ultimi giorni - dice il comitato locale del Pdl - ha confermato la validità della revoca». Il Pdl reclama «lealtà e coerenza» da parte dell'Udc che «non si può trincerare - dicono - dietro l'appoggio esterno. Solo buoni propositi: al primo consiglio comunale i tre rappresentanti Udc hanno espresso tre votazioni diverse, mentre Petroni fa opposizione. Ha fatto bene il Sindaco Ciantia a dire che ha il dovere di portare avanti le opere pubbliche messe in piedi, i cantieri

aperti e quelli da aprire, opere programmate per quasi 7 milioni di Euro. Ha il dovere di difendere opere infrastrutturali come il parcheggio La Croce e il parcheggio Condotti, l'asilo nido comunale, la nuova scuola materna ed il sottopasso Porta Morone. Ha il dovere di portare a compimento la realizzazione dell'ecocentro comunale, la nuova zona artigianale, la lottizzazione San Benedetto. I cittadini di Sutri si aspettano opere e servizi. I membri di questa amministrazione devono assumersi le proprie responsabilità» conclude il comitato all'indirizzo dell'Udc.

Az. Mar.

Il Sindaco Mauro Mazzola risponde alle affermazioni dell'esponente del Popolo della Libertà "Alessandrelli ha 16mln di buoni motivi per rimanere in silenzio"

«Sono 16 milioni i buoni motivi per cui Diletta Alessandrelli farebbe meglio a tacere invece di straparlare». Lo afferma il sindaco di Tarquinia Mauro Mazzola rispondendo alle affermazioni dell'esponente del PdL, in merito all'intervista rilasciata al giornale Il Fatto Quotidiano, lo scorso 11 dicembre. «Già altre volte Alessandrelli ha sbagliato, - prosegue - Ancora una volta si è lanciata su terreni impervi e ancora una volta ha avuto una caduta rovinosa. Le sue parole sono un insieme di sciocchezze. Forse non sa che la crisi economica dipende da una congiuntura internazionale e che in Italia un governo fallimentare non è stato in grado di prendere decisioni per arginarla. Parlo del Governo Berlusconi che lei ha votato e sostenuto con forza. Di quel Berlusconi che ha avuto il coraggio di affermare che la crisi non c'era perché "i ristoranti sono sempre pieni". Vuote purtroppo sono le tasche degli anziani con la pensione minima mai alzata - come pro-

messo dall'ex presidente del consiglio - delle famiglie con un solo stipendio che non riescono ad arrivare alla fine del mese, dei giovani che non trovano lavoro. «E piena purtroppo di parole è la bocca dell'esponente del PdL, che non conosce minimamente la realtà di Tarquinia e di un Comune impegnato a dare risposte concrete, in silenzio e senza farnesio attraverso gli uffici dell'assessorato ai Servizi Sociali. - aggiunge il primo cittadino - La invito a frequentare quegli uffici e a vedere di persona la mole di lavoro che viene svolta». Nessuna speculazione su una questione di così grande rilevanza. «Nelle dichiarazioni rilasciate a Il Fatto Quotidiano ho sollevato e sottolineato un problema che sta crescendo in modo preoccupante. - conclude il sindaco Mazzola - È indispensabile che le Istituzioni redistribuiscano la ricchezza per avere più equità sociale. La speculazione è quella di Alessandrelli, che già in altre occasioni ha avuto di mostrare il suo cinismo politico».



Agraria: l'assessore Agate si è dimesso

Coerente con le indicazioni date dal Partito Repubblicano Sezione di Tarquinia, questa mattina ho consegnato nelle mani del Presidente Antonelli le mie dimissioni da Assessore al Bilancio e Patrimonio. Sono molto dispiaciuto per le scelte che ho dovuto fare, in questi mesi abbiamo lavorato con profitto e unità d'intenti all'interno di una maggioranza coesa. Sono nel Partito Repubblicano da sempre, a Tarquinia ho contribuito alla sua crescita e rinascita per questo non condividendo le decisioni politiche della sezione con ancora maggior dispiacere lascio anche il Partito Repubblicano. Auspicio che la politica riprenda il suo corso normale abbandonando personalismi di cui è vittima. Ringrazio per la fiducia accordata il Presidente Antonelli.

Giovanni Battista Agate

Mostra fotografica di Maria Cisneros

Tarquinia, le sue immagini, le sue atmosfere, le sue luci, i suoi colori. Con gli occhi e negli scatti di una fotografa, Mariana Cisneros, la cui sensibilità nel cogliere luci, contrasti ed emozioni di un paesaggio riesce a far vivere, tramite l'obiettivo, le mille sfaccettature di Tarquinia. Questo sarà "Tarquinia: un paesaggio in dodicesimi", mostra fotografica che, da venerdì 16 a domenica 18 dicembre, sarà visitabile presso la Chiesa di San Giacomo, a Tarquinia: uno scenario particolare, un allestimento suggestivo per valorizzare scatti che - nelle intenzioni di Mariana e degli organizzatori dell'evento - meglio riescono a rappresentare la Città, il suo territorio, le diverse atmosfere che vive nel corso dei mesi dell'anno. Le dodici foto esposte, infatti, sono già protagoniste di un calendario - dal titolo duemila2esimi - che sarà presentato e distribui-

to proprio in occasione della mostra. La realizzazione dello stesso è ad opera de La Ripa Associazione Culturale e del periodico L'extra, con la collaborazione delle numerose attività commerciali ed imprenditoriali tarquiniesi che hanno voluto supportare l'iniziativa. L'evento è in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Tarquinia e l'Ipseo (Istituto Alberghiero) di Montalto di Castro. L'inaugurazione è prevista per venerdì 16 dicembre, alle ore 21 e 30, e sarà una piccola festa: come la tradizione natalizia impone, i protagonisti saranno tozzetti e biscottini natalizi, accompagnati da caffè, ammazzacaffè e chiacchiere. La mostra sarà visitabile già dal venerdì mattina, e nei tre giorni in programmazione gli orari d'apertura saranno i seguenti: 10,30 - 12,30 e 17,30 - 19,30.

**VENDITA
ASSISTENZA
NOLEGGIO**

ESIGIBILI

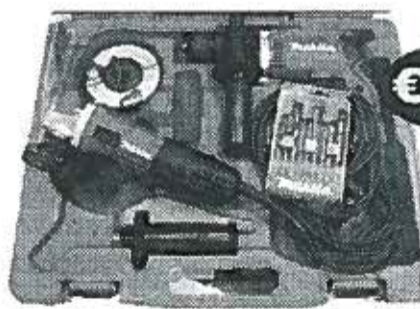
**CERVETERI
www.esigibili.it
tel 06.9953.427**

OFFERTE MAKITA



**COPPIA AVVITATORI
BATTERIA LITIO CON
VALIGETTA ACCESSORI**

€ 229



**TRAPANO PERCUSSIONE +
SMERIGLIATRICE 720W
IN VALIGETTA CON ACCESSORI**

€ 169



**SMERIGLIATRICE 720W
115 mm**

€ 50



**AVVITATORE 4,8V +
VALIGETTA 79 pz**

€ 49



**AVVITATORE 14,4V
PERCUSSIONE 2 BATTERIE LITIO**

€ 239



€ 159

**AVVITATORE 12V
PERCUSSIONE +
VALEGETTA 104 PZ**



**AVVITATORE 14,4V
2BATTERIE DA 2,0 A**

€ 149



**AVVITATORE 12V
PERCUSSIONE
2BATTERIE DA 1,3 A**

€ 129



€ 89

**TRAPANO PERCUSSIONE
VELOCITA' ELETTRONICA
710W AUTOSERRANTE**

STUFE a PELLETT 100% MADE IN ITALY



Da € 990
Possibilità di finanziamenti tasso zero



€ 149

TRAPANO TASSELLATORE SDS-PLUS 440W



da € 199



visita il nostro sito www.esigibili.it, nella sezione Outlet troverai offerte eccezionali

L'evento che premia le eccellenze della città si terrà come al solito al Palazzetto dello Sport, il 19 dicembre, alla presenza di autorità e rappresentanti delle associazioni sportive

DI DANIELE GIRARDI

Una importante riunione si è tenuta l'altro ieri al comune, alla quale oltre all'Assessore Celli, hanno partecipato diverse associazioni sportive tarquiniesi. Si è parlato anzi tutto della manifestazione che ormai da vari anni è la cornice dell'elezione del "Personaggio Sportivo dell'Anno", premio già assegnato in passato a nostri concittadini tarquiniesi che si sono distinti in attività sportive di rilievo. Coloro che verranno premiati quest'anno fanno parte di diverse scuole sportive della città, ed hanno vinto medaglie o hanno partecipato a campionati nazionali o internazionali di varie categorie. Tutti quanti in-



In arrivo il "Personaggio dell'Anno"

Associazioni e Comune stanno organizzando la manifestazione che eleggerà lo sportivo tarquiniese del 2011

fatti, per i personali meriti sportivi riceveranno una targa, un premio simbolico con il quale il comune li ringrazia di portare lustro alla città, e di portare il nome di Tarquinia spesso in giro per il mondo. Ciononostante, solo uno di loro sarà insignito del riconoscimento di "Personaggio sportivo dell'anno". La manifestazione si terrà come al solito al Palazzetto dello Sport, il 19 Dicembre, alla presenza di autorità e rappresentanti delle associazioni sportive tarquiniesi. Vi saranno oltre alla consueta premiazione, anche delle esibizioni da parte dei partecipanti, e delle delegazioni sportive, il tutto durante quello che sarà un pomeriggio di sport e divertimento. Infine durante la riunione dell'altro giorno, si è parlato anche della prossima uscita dell'album e delle relative figurine raffiguranti gli sportivi tarquiniesi, che dovrebbero essere in libera vendita a partire dalla prossima Primavera.

In primavera sarà in vendita l'album con le figurine di tutti gli sportivi cittadini

scimento di "Personaggio sportivo dell'anno". La manifestazione si terrà come al solito al Palazzetto dello Sport, il 19 Dicembre, alla presenza di autorità e rappresentanti delle associazioni sportive tarquiniesi, e delle delegazioni sportive, il tutto durante quello che sarà un pomeriggio di sport e divertimento. Infine durante la riunione dell'altro giorno, si è parlato anche della prossima uscita dell'album e delle relative figurine raffiguranti gli sportivi tarquiniesi, che dovrebbero essere in libera vendita a partire dalla prossima Primavera.

TARQUINIA - Giovanni Battista Agate lascia l'Università Agraria

Riceviamo e pubblichiamo una nota del consigliere dell'Università Agraria di Tarquinia Giovanni Battista Agate.

"Coerente con le indicazioni del Partito Repubblicano Sezione di Tarquinia, questa mattina ho consegnato nelle mani del Presidente Antonelli le mie dimissioni da Assessore al Bilancio e Patrimonio. Sono molto dispiaciuto per le scelte che ho dovuto fare, in questi mesi abbiamo lavorato con profitto e unità d'intenti all'interno di una maggioranza coesa. Sono nel Partito Repubblicano da sempre, a Tarquinia ho contribuito alla sua crescita e rinascita per questo non condivido le decisioni politiche della sezione con ancora maggior dispiacere lascio anche il Partito Repubblicano. Auspico che la politica riprenda il suo corso normale abbandonando personalismi di cui è vittima. Ringrazio per la fiducia accordata il Presidente Antonelli."

TARQUINIA - Sabato alle ore 12,00 nella sala consiliare del Comune Il Presepe Vivente si presenta

A dieci giorni dalla messa in scena di uno degli eventi più attesi del Natale, si svolgerà il 17 dicembre alle ore 12.00, nella sala consiliare del palazzo comunale, la conferenza stampa di presentazione del "Presepe Vivente - Città di Tarquinia 2011".

L'iniziativa, organizzata dall'Assessorato al Turismo, permetterà di conoscere in anteprima tutte le novità della manifestazione, che si terrà il 26 dicembre, l'1 e il 6 gennaio: dalle ambientazioni alle scenografie, dagli spettacoli tra le vie e le piazze al nuovo percorso.

Di questo, ma non solo, si parlerà nel corso dell'incontro, in cui interverranno il sindaco Mauro Mazzola, l'assessore al Turismo Sandro Celli, il direttore artistico Sirio Rotatori, il presidente della BCC della Tuscia Pietro Mencarini, il presidente dell'Università Agraria Alessandro Antonelli, il presidente dell'associazione Tarquinia Viva Maurizio Leoncelli, il presidente del comitato di San Martino Fabrizio Ercolani e il



parteciperanno come figuranti all'edizio-

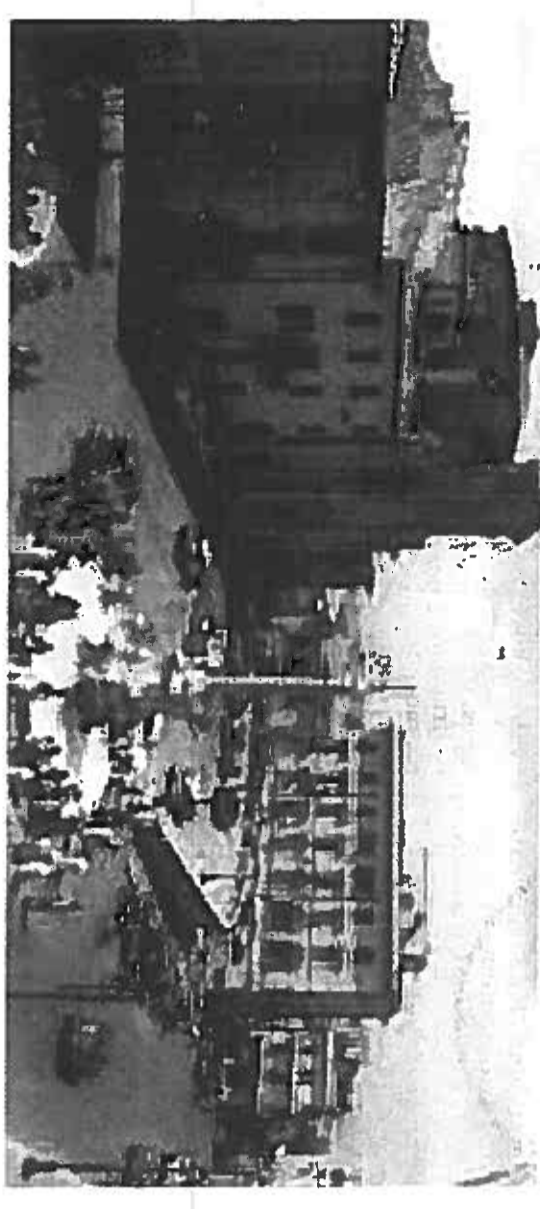


Brivati 15/12/2011

è la cornice dell'elezione del "Personaggio Sportivo dell'Anno", premio già assegnato in passato a nostri concittadini tarquiniesi che si sono distinti in attività sportive di rilievo. Coloro che verranno premiati quest'anno fanno parte di diverse scuole sportive della città, ed hanno vinto medaglie o hanno partecipato a campionati nazionali o internazionali di varie categorie. Tutti quanti in-

fatti, per i personali meriti sportivi riceveranno una targa, un premio simbolico con il quale il comune li ringrazia di portare lustro alla città, e di portare il nome di Tarquinia spesso in giro per il mondo. Cioè, nonostante, solo uno di loro sarà insignito del riconoscimento di "Personaggio sportivo dell'anno". La manifestazione si terrà come al solito al Palazzetto dello Sport, il 19 Dicembre, alla presenza di autorità e rappresentanti delle associazioni sportive tarquiniesi. Vi saranno oltre alla consueta premiazione, anche delle esibizioni da parte dei partecipanti, e delle delegazioni sportive, il tutto durante quello che sarà un pomeriggio di sport e divertimento. Infine durante la riunione dell'altro giorno, si è parlato anche della prossima uscita dell'album e delle relative figurine raffiguranti gli sportivi tarquiniesi, che dovrebbero essere in libera vendita a partire dalla prossima Primavera.

In primavera sarà in vendita l'album con le figurine di tutti gli sportivi cittadini



A dieci giorni dalla messa in scena di uno degli eventi più attesi del Natale, si svolgerà il 17 dicembre alle ore 12.00, nella sala consiliare del palazzo comunale, la conferenza stampa di presentazione del "Presepe Vivente - Città di Tarquinia 2011". L'iniziativa, organizzata dall'assessorato al Turismo, permetterà di conoscere in anteprima tutte le novità della manifestazione, che si terrà il 26 dicembre, l'1 e il 6 gennaio: dalle ambientazioni alle scenografie, dagli spettacoli tra le vie e le piazze al nuovo percorso. Di questo, ma non solo, si parlerà nel corso dell'incontro, in cui interverranno il sindaco Mauro Mazzola, l'assessore al Turismo Sandro Celli, il direttore artistico Sirio Rotatori, il presidente della BCC della Tuscia Pietro Mencarini, il presidente dell'Università Agraria Alessandro Antonelli, il presidente dell'associazione Tarquinia Viva Maurizio Leoncelli, il presidente del comitato di San Martino Fabrizio Ercolani e il presidente dell'associazione Anziani con l'Hobby del Modellismo Marco Merlini. Saranno inoltre presenti i cittadini che

parteciperanno come figuranti all'edizione di quest'anno del presepe Vivente, il cui numero ha raggiunto la ragguardevole soglia di 350.

TARQUINIA - Il sindaco Mauro Mazzola risponde alle dichiarazioni dell'esponente Pdl Diletta Alessandrelli "16 milioni di buoni motivi per rimanere in silenzio"

«Sono 16 milioni i buoni motivi per cui Diletta Alessandrelli farebbe meglio a tacere invece di strabarlare».

Lo afferma il sindaco di Tarquinia Mauro Mazzola rispondendo alle affermazioni dell'esponente del Pdl, in merito all'intervista rilasciata al giornale Il Fatto-Quotidiano, lo scorso 11 dicembre. «Già altre volte Alessandrelli ha sbagliato. - prosegue - Ancora una volta si è lanciata su terreni impervi e ancora una volta ha avuto una caduta rovinosa. Le sue parole sono un insieme di sciocchezze. Forse non sa che la crisi economica dipende da una congiuntura internazionale e che in Italia un governo fallimentare non è stato in grado di prendere decisioni per arginarla.

Parlo del Governo Berlusconi che lei ha votato e sostenuto con forza. Di quel Berlusconi che ha avuto il coraggio di affermare che la crisi non c'era perché "i ristoranti sono sempre pieni. Vuote purtroppo sono le tasche degli anziani con la pensione minima mai alzata come promesso dall'ex presidente del consiglio", delle famiglie con un solo stipendio che non riescono ad arrivare alla fine del mese, dei giovani che non trovano lavoro.

E piena purtroppo di parole è la bocca dell'esponente del Pdl, che non conosce minimamente la realtà di Tarquinia e di un Comune impegnato a dare risposte concrete, in silenzio e senza farne parola attraverso gli uffici

Il Comune è impegnato a dare risposte concrete, in silenzio, attraverso gli uffici dei servizi sociali"

biscano la ricchezza per avere più equità sociale. La speculazione è quella di Alessandrelli, che già in altre occasioni ha avuto modo di mostrare il suo cinismo politico».



Il sindaco Mauro Mazzola è impegnato a dare risposte concrete, in silenzio, attraverso gli uffici dei servizi sociali.

TUSCANIA - Sabato sono in programma due eventi di solidarietà in con

Non costringeteci a scegli

di Valeria SEBASTIANI

A Tuscania si è verificata una cosa incredibile. Un equivoco, speriamo, al quale si deve porre rimedio. Il periodo natalizio di solito rende tutti più buoni e disposti verso la solidarietà con chi è più sfortunato, chi ha meno di noi, o magari si trova in un momento di difficoltà. Tuscania è una piccola città ma ha sempre risposto generosamente agli appelli di solidarietà solo che come sempre pecca di poca organizzazione o meglio: di pianificazione. Ecco allora che nasce l'imbarazzo. Quello di avere nella serata di sabato

prossimo due eventi dedicati ad altrettante iniziative solidali. Uno, quello che, a dire il vero, è stato pubblicizzato per primo, è dedicato alla raccolta fondi per la piccola Noemi Parmigiani.

Forse non era il caso di creare un'alternativa all'evento in favore della piccola Noemi...

La bambina di Tarquinia alla quale è stato diagnosticato un "male" guaribile soltanto con un intervento costosissimo negli Stati Uniti. Si tratta di raccogliere 380.000 euro. Addirittura 8 comuni ed alcune associazioni culturali hanno dato il loro patrocinio a "Cuore Comico in Tour". Uno spettacolo che si terrà al teatro "Il Rivellino" e il cui biglietto costa soli 12 euro che a fronte della salvezza della vita di una bambina, diciamo così, sono veramente pochi. L'associazione tarquiniese "Semi di Pace" da oltre un mese sta coordinando iniziative simili in tutta la provincia. Alla causa di Noemi hanno aderito in molti: associazioni, benefattori che hanno versato anche ingenti somme (parliamo di 1000 e 2000 euro). La cifra raccolta fino ad oggi ricopre poco più

della metà delle spese necessarie alla famiglia Parmigiani per salvare la loro figlia: una bambina di appena dieci anni. Veniamo al secondo evento. Al monastero di S. Paolo è stata organizzata da due associazioni una cena multiculturale con le attuali inquiline del convento:



le Serve del Signore e della Vergine di Matara. Durante la cena e la serata verranno lette poesie ed eseguiti canti da tutto il mondo, proposti dalle suore stesse, dal poeta Ennio Cavalli e dall'attore Gabriele Martini. L'intero ricavato della serata sarà devoluto alle suore del monastero per aiutarle concretamente a far fronte ad ogni necessità per le loro attività apostoliche. Due iniziative, entrambe importanti.

Non ci sentiamo assolutamente di dover fare un confronto o scegliere tra le due perché non sarebbe giusto e perché verremmo trovati in una posizione scomoda, la stessa nella quale purtroppo si trovano i tuscanesi. Cosa fare? "Non ci costringete a scegliere" si legge in un post che commenta la

pubblicità della cena al Monastero pubblicata sul sito internet www.toscanello.it - confido nella bontà delle suore affinché cambino data...". Potrebbe essere una soluzione. Rimane ancora però da capire come sia stato possibile che si sia arrivati a questo punto. Dato che tra gli organizzatori di un evento figura anche un amministratore comunale che doveva pur essere a conoscenza dell'altro evento per il quale si è comunque resa necessaria un'autorizzazione da parte del Comune. Un episodio increscioso ed imbarazzante soprattutto per i destinatari della solidarietà che meriterebbero senz'altro più attenzione.

ti t
biol
boc
con
lo o
La t
è se
azie
fine
M.I
re p
risp
cara
regi
scar
Que
ancl
acq
proj
tron
te
vole
Julia
lune
alle
19:0
alle



ACQUAPENDENTE - I progetti della riserva naturale di Monte Rufeno per il triennio 'Verrà realizzata anche un'area camper'

Sei i progetti proposti dalla Riserva Naturale Monte Rufeno e inseriti dal Comune di Acquapendente nel programma triennale lavori pubblici 2012-2014 (lavori oltre 100.000 € come previsto dalla Legge N° 109 del 11 Febbraio 1994 - articolo 14 e dal Decreto Legislativo N° 163 del 12 Aprile 2006 articolo 128). Tre sono inseriti nell'annualità 2012: 1) Cure culturali su rimboschimenti a conifere (Finanziamento Docup 125.000 €); 2) Manutenzione fasce parafuoco e creazione punti di rifornimento idrico (Finanziamento Docup 160.000 €); 3) Interventi di avviamento ad alto fusto (Finanziamento Docup 105.000 €). Sette trovano inserimento nell'annualità 2013: 1) Cure culturali su rimboschimenti a conifere (Finanziamento Docup 105.000 €); 2) Ma-

nutenzione fasce parafuoco e creazione punti di rifornimento idrico (Finanziamento Docup 155.000 €); 3) Interventi di avviamento ad alto fusto (Finanziamento Docup 105.000 €); 4) Allestimento Centro Visite (Finanziamento Por Lazio 129.713,31 €); 5) Sviluppo rete trasporti con mezzi ecologici ad emissione zero (Finanziamento Por Lazio 700.000 €); 6) Realizzazione area camper (Finanziamento Por Lazio 195.000 €); 7) Ristrutturazione casale "Il Ponte" e allestimento (Finanziamento Por Lazio 700.000 €). Sei, infine, quelli inseriti nell'annualità 2014: 1) Cure culturali su rimboschimenti a conifere (Finanziamento Docup 105.000 €); 2) Manutenzione fasce parafuoco e creazione punti di rifornimento idrico (Finanziamento Docup 155.000 €);

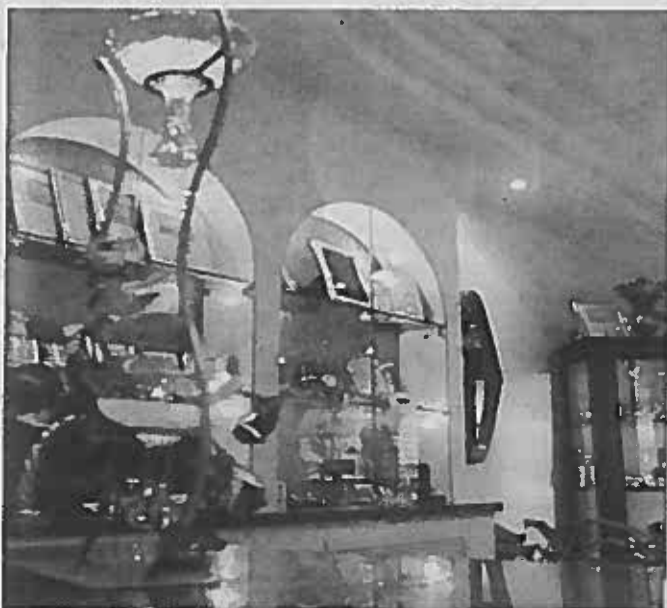
3) Interventi di avviamento ad alto fusto (Finanziamento Docup 105.000 €); 4) Ristrutturazione casale San Giorgio (Finanziamento Por Lazio 400.000 €); 5) Bonifica tratto Francigena

Località "Porta La Ripa" (Finanziamento Por Lazio 280.000 €); 6) Riqualificazione tratto urbano torrente Quintaluna (Finanziamento Por Lazio 300.000 €).
G. SUGARONI



Alla Torre Julia di Acquapendente le ceramiche artistiche di Paola Biancalana possono essere acquistate

Sabato 17 dicembre, alle ore 18.00 presso la Torre Julia de Jacopo, verrà inaugurata la mostra di ceramiche artistiche di Paola Biancalana, la cui produzione è per lo più ispirata alla ceramica popolare. Oltre a oggetti d'uso come tazze, brocche, ciotole e vasi, produce anche splendidi fischietti, tutti oggetti che troverete esposti alla Torre Julia e per i quali ha vinto vari premi. Alcuni di questi oggetti, possono anche essere acquistati. Dopo l'inaugurazione, verrà fatta una degustazione con prodotti dell'Azienda Agricola "Il Cerqueto" e dalla Coop Olivicola di Canino. Inoltre sempre la Torre Julia, sarà possibile acquistare cesti natalizi con prodotti locali. Si può trovare una vasta esposizione di prodot-



Pacifici Giacelli

